



Sindacato dei Medici Italiani

Regione Lazio

Prot.25/2023
Roma, 07/06/2023

Al Dirigente Area Risorse Umane
Regione Lazio
Dott.ssa Eleonora Alimenti

Alla Responsabile Applicazione accordi MMG,
PLS e medicina specialistica Regione Lazio
Dott.ssa Paola Biagi

Alle Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale
FIMMG
SNAMI
Federazione CISL Medici

SMI LAZIO esprime la propria contrarietà alla pubblicazione di zone carenti senza aver preliminarmente concordato e definito le precise modalità di geolocalizzazione degli studi. Ciò comporterebbe un grave vulnus per i cittadini con interi quartieri, generalmente periferici o con evidenti criticità sociali, sprovvisti di medici di assistenza primaria a ciclo di scelta, sia per i medici stessi. Già attualmente, infatti, all'interno delle ASL di Roma Capitale e di molti comuni della provincia, numerosi medici sono tuttora con un numero di scelte di molto inferiore al proprio massimale, mentre, di contro, alcuni colleghi chiedono l'attuazione della Legge 24 febbraio 2023, n. 14. per la proroga fino a 72 anni.

Una grave miopia quella di non convocare immediatamente il Tavolo regionale per dare seguito a quanto già discusso nei vari comitati aziendali dove questa questione è stata già affrontata. Chiediamo pertanto di sospendere la pubblicazione delle carenze prima che sia individuata una corretta modalità di geolocalizzazione concreta delle carenze ed un vincolo preciso di apertura degli studi, come già posto in essere nelle province in numerose situazioni, nel rispetto delle normative e degli accordi vigenti. SMI Lazio si rende responsabilmente disponibile alla condivisione di una soluzione concreta al grave problema delle carenze, come già avvenuto con l'Accordo Integrativo Regionale del 31 marzo 2022.

Il Segretario Regionale SMI Lazio
Dott.ssa Cristina Patrizi